

La Cisl: «Mirandolexit, sarebbe un errore»

Il segretario William Ballotta: «Superiamo le divisioni, meglio restare nell'Unione e potenziare i servizi»

MIRANDOLA

No della Cisl su 'Mirandolexit', l'uscita di Mirandola dall'Unione dei Comuni Area Nord decisa dalla giunta monocolore leghista di Mirandola. «Il recesso di Mirandola provocherebbe la fine dell'Unione. Occorre fare tutto il possibile per evitare una nuova lacerazione al tessuto sociale del nostro territorio», dichiara il responsabile Area Nord della Cisl Emilia Centrale Carlo Alfonso Preti. Il Sindacato, molto critico nei confronti della Lega, sottolinea il fatto che «l'uscita dall'Unione non era nel programma del gruppo politico che governa la città, ed è quindi una decisione presa senza prima aver consultato i cittadini. L'Unione deve migliorare la propria organizzazione per essere più efficace ed efficiente, ma va ricordato che negli anni ha garantito servizi socio-sanitari di qualità, erogati in modo equo ad anziani, minori e altre fasce deboli della popolazione. Senza Mirandola - sottolinea il responsabile di zona Cisl - verrebbero meno le cosiddette 'economie di scala' ottenute accorpando

attività e servizi. Se ciascuno dei nove Comuni che compongono l'Ucman dovesse trovare risorse proprie per erogare le stesse prestazioni di oggi, sarebbe forte il rischio di aumenti di rette e tariffe a carico dei cittadini». Per William Ballotta, segretario generale Cisl Emilia, «il sovranismo è sbagliato e antistorico sia a livello nazionale sia locale e ce l'hanno dimostrato il post terremoto e l'emergenza sanitaria. Come siamo riusciti, insieme, a ripartire con la ricostruzione dopo il sisma, così possiamo ripartire anche oggi, ma solo restando uniti. Riteniamo, perciò, molto più utile superare le storiche divisioni per sviluppare a pieno le potenzialità dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord». La Cisl lancia un appello alla Lega: «Ci ripensi, torni sui suoi passi. Anziché recedere, bisogna investire in servizi che possono migliorare la qualità della vita dei cittadini, la competitività delle imprese e l'attrattività di un territorio che - conclude Ballotta - grazie al Distretto biomedicale e non solo, è fondamentale per l'intera regione». Ulteriori critiche alla Lega dal consigliere Pd Roberto Ganzerli e da Marco Azzolini, segretario Pd. «Non c'è stato alcun confronto coi cittadini, ma tutto è stato fatto in fretta e furia».

v. bru.



William Ballotta, segretario generale Cisl Emilia

